



ENTE DI GOVERNO  
DELL'AMBITO  
MOLISE  
EGAM

## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**REGIONE MOLISE**

**ENTE DI GOVERNO D'AMBITO DEL MOLISE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - EGAM**

*Azione di accompagnamento in materia di Servizio Idrico Integrato (SII) funzionale al soddisfacimento delle condizioni abilitanti previste dalla Politica di coesione 2021-2027*



## PREMESSE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita occupazionale";

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 568/2016 della Commissione del 26 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 (c.d. "Regolamento Omnibus") che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014 modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione C(2020) 174 della Commissione Europea;



**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 71 del 26 marzo 2018, avente per oggetto il *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (di seguito anche PON Governance), adottato con Decisione della Commissione europea C(2015) 1343 *final* del 23 febbraio 2015, modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione C(2020) 3363 del 18 maggio 2020 della Commissione Europea, la cui Autorità di Gestione è individuata nell’Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito AdG);

**VISTO** l’Asse 3 – Rafforzamento della governance multilivello dei Programmi di Investimento Pubblico – del PON Governance, che prevede l’Obiettivo specifico 3.1 – Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico – e l’Azione 3.1.1 – Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed la maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai “Piani di Rafforzamento Amministrativo”;

**VISTA** la nota prot. 7930 del 24 luglio 2017 con la quale la ex Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali (nel prosieguo anche ex DG SVI) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nel prosieguo anche MATTM) ha candidato a finanziamento il Progetto “Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale” (nel prosieguo anche Progetto Mettiamoci in RIGA);

**VISTE** le note prot. AICT n. 7058 del 03/08/2017, con la quale è stato ammesso a finanziamento il Progetto Mettiamoci in RIGA (CUP F59J17000330007) a valere sul PON Governance, Asse 3, Obiettivo specifico 3.1, Azione 3.1.1, nonché la nota prot. AICT n. 12278 del 24/07/2019 di approvazione del Progetto rimodulato a seguito dello stralcio di alcune attività previste nell’ambito della Linea di Intervento 4 che saranno realizzate da ENEA;

**VISTO** l’Accordo di concessione di finanziamento del 13 settembre 2017 tra l’Agenzia per la coesione territoriale e il MATTM-DG SVI per l’attuazione del Progetto Mettiamoci in RIGA, per un importo pari a € 34.999.896,00, rideterminato in € 33.471.674,00 a seguito del summenzionato stralcio che ha interessato la Linea di Intervento 4, a valere sul PON Governance, Asse 3 - Rafforzamento della governance multilivello dei Programmi di Investimento Pubblico, Obiettivo specifico 3.1 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico, Azione 3.1.1 - Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di



investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai “Piani di Rafforzamento Amministrativo”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 6 novembre 2019, n. 138 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare*” ed in particolare l’art. 3-bis con il quale è stato istituito il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI);

**VISTO** il D.M. n. 363/UDCM del 24 dicembre 2019 di individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del MATTM e, in particolare, l’art. 9 comma 2 con il quale per l’espletamento dei compiti ad esso demandati è istituita presso il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi la Divisione III – *politiche di coesione e programmazione regionale unitaria* – alla quale sono state attribuite le competenze relative alla gestione del citato Progetto “Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale”;

**VISTA** la Convenzione tra il MATTM-DG SVI e la Sogesid S.p.A. per la realizzazione del servizio di supporto tecnico-specialistico per l’attuazione del Progetto Mettiamoci in RIGA, sottoscritta in data 13 giugno 2018 e registrata alla Corte dei Conti in data 20 agosto 2018 al foglio 1, Reg. 2571;

**VISTO** l’ordine di servizio prot. /4862/MATTM del 28.01.2020 con il quale il Dott. Angelo Presta, Capo dell’Ufficio di Segreteria del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), è stato nominato Responsabile del Progetto “Mettiamoci in RIGA- Rafforzamento Integrato della Governance Ambientale”;

**CONSIDERATO** che il servizio idrico integrato (SII), costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue (art. 141, co. 2, del D.lgs. 152/2006) è:

- organizzato a livello locale in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);
- un servizio di rilevanza economica come sancito dall’art. 149-bis del d.lgs. n. 152 del 2006;
- sottoposto alle regole della concorrenza;
- sottoposto alla regolazione dell’Autorità di regolazione energia, reti e ambiente – ARERA;

**CONSIDERATO** che l’attuazione del SII su tutto il territorio nazionale è un obbligo di legge e consente, come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, di concretizzare la gestione e la tutela integrata delle risorse idriche per l’uso potabile, attraverso la pianificazione d’ambito e l’affidamento del servizio ad un gestore unico per l’erogazione di un servizio di qualità, l’individuazione e la realizzazione degli investimenti necessari a colmare il gap infrastrutturale e prestazionale degli impianti esistenti (qualità contrattuale e tecnica), la sostenibilità economico



finanziaria della gestione e la sostenibilità della tariffa da imputare all'utenza, nel rispetto della disciplina regolatoria di ARERA;

**CONSIDERATO** che le molte criticità rilevate sul territorio nazionale in materia di distribuzione di acqua ad uso potabile e di adeguamento dei sistemi fognari e depurativi alla direttiva 91/271/CEE, sono legati anche al ritardo nell'attuazione del servizio idrico integrato;

**CONSIDERATO** che il Piano d'ambito rappresenta l'oggetto dell'affidamento del SII e costituisce, al contempo, lo strumento mediante il quale viene garantito il conseguimento degli obiettivi ambientali (Direttiva 2000/60/CE), di qualità tecnica (Deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr), di qualità contrattuale (Deliberazione ARERA 655/2015/R/Idr) e la realizzabilità degli interventi pianificati attraverso la valutazione della sostenibilità economico finanziaria (Piano Economico Finanziario) e tariffaria (Piano Tariffario) del Piano degli interventi;

**ATTESO** che l'adozione del Piano d'ambito e l'affidamento del SII costituiscono presupposti essenziali per raggiungere l'obiettivo di una gestione sostenibile dell'acqua nonché per soddisfare la condizione abilitante connessa all'obiettivo specifico 2.5 "Migliorare l'efficienza idrica" della programmazione della Politica di coesione 2021-2027 per l'accesso ai finanziamenti comunitari, prevista dal redigendo Accordo di Partenariato;

**CONSIDERATO** che la suddetta condizione abilitante dovrà essere soddisfatta al 1° gennaio 2021 e mantenuta per l'intero periodo di programmazione 2021-2027;

**PRESO ATTO** che, in considerazione delle criticità rilevate in alcune Regioni, risulta non più procrastinabile la messa a regime del servizio idrico integrato, in quanto i ritardi già accumulati non solo rappresentano un evidente *handicap* al superamento delle procedure d'infrazione sulle acque reflue (Direttiva 91/271/CEE), ma precludono l'accesso ai finanziamenti comunitari necessari alla realizzazione degli interventi settoriali;

**CONSIDERATO** che, a fronte delle criticità sopra indicate, con nota prot. n. 55202/MATTM del 16/07/2020 è stata presentata all'Autorità di Gestione del PON Governance un'apposita Proposta di modifica della Linea di Intervento 7 finalizzata al soddisfacimento delle condizioni abilitanti 2021-2027, successivamente integrata con nota prot. n. 76994/MATTM del 02/10/2020 di trasmissione della Scheda Progetto aggiornata;

**VISTA** la nota prot. AlCT n. 11557 del 22/09/2020 di approvazione, da parte dell'Autorità di Gestione del PON Governance, della Scheda Progetto contenente le modifiche apportate alla Linea di Intervento 7 ai fini del soddisfacimento delle condizioni abilitanti 2021-2027, nonché della Scheda tecnica della Linea medesima;

**TENUTO CONTO** che il Progetto Mettiamoci in RIGA, nell'ambito della Linea di Intervento L7 recante *"Soluzioni per la piena attuazione del SII, per il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e per il soddisfacimento della "condizione abilitante" connessa all'obiettivo specifico 2.5 della programmazione 2021-2027"*, prevede, a fronte di un'espressa e



circostanziata richiesta da parte della Regione di appartenenza e dell'Ente di Governo d'Ambito (EGATO), l'attivazione di percorsi di accompagnamento delle attività propedeutiche alla redazione dei Piani di Ambito (Attività A.7.4) e supporto nell'espletamento degli adempimenti propedeutici all'affidamento del Servizio idrico integrato (Attività A.7.5) nei confronti degli Enti di Governo d'ambito delle Regioni in cui si registrano ritardi nell'attuazione del servizio idrico integrato;

**CONSIDERATO** che la quantità e/o l'intensità delle azioni di accompagnamento, il cui successo è subordinato al necessario e costante raccordo con i destinatari dell'iniziativa, sarà opportunamente differenziata in base agli specifici fabbisogni e peculiarità dei contesti di riferimento, posta la complessità ed eterogeneità del panorama dei soggetti destinatari e degli ambiti territoriali oggetto dell'intervento;

**CONSIDERATO** che le azioni di accompagnamento saranno garantite dalla Sogesid S.p.A., in qualità di Società *in house providing* del Ministero e soggetto attuatore delle Linee di Intervento previste dal Progetto Mettiamoci in RIGA in forza della citata Convenzione del 13 giugno 2018;

**CONSIDERATO** che la Società assicura, in virtù del ruolo assegnatole, le attività già previste dalla richiamata Linea di Intervento L7 volte al rafforzamento e miglioramento strutturale delle capacità delle pubbliche amministrazioni competenti nella regolazione e gestione a livello territoriale del SII;

**CONSIDERATA** l'urgenza di mettere a punto e condividere, con i soggetti destinatari dell'iniziativa che abbiano avanzato espressa richiesta di supporto, adeguate modalità operative alla luce delle ridotte tempistiche a disposizione per ottemperare al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, attraverso la definizione di un Protocollo d'Intesa avente l'obiettivo di avviare una collaborazione istituzionale, individuando puntualmente gli impegni delle parti nell'ottica del raggiungimento di risultati misurabili e da realizzare in tempi coerenti;

**VISTA** la nota prot. n. 83532 /MATTM del 19/10/2020 con cui il Responsabile del Progetto ha fornito alla Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (di seguito DG SuA) il proprio nulla osta a procedere con la sottoscrizione del presente atto, subordinatamente al perfezionamento della Progettazione esecutiva da parte del Soggetto attuatore Sogesid S.p.A. avvenuto con nota del Responsabile del progetto n. 86678 del 27 ottobre 2020;

**VISTA** la nota prot. regionale n 0178658 del 18 novembre 2020 della Regione con la quale esprime la volontà di avvalersi delle azioni di accompagnamento di cui al progetto Mettiamoci in Riga Linea di Intervento L7;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**





## **Articolo 1**

### ***(Premesse e Allegati)***

1. Le premesse, che si intendono integralmente trascritte nel presente articolo, e la Scheda tecnica di cui all'Allegato 1, approvata dall'AdG del PON il 22/09/2020, e la Check list delle Attività di cui all'Allegato 2, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.
2. L'Allegato 2 contempla le Attività selezionate dalla Regione e dall'EGAM sulla base delle rispettive esigenze.
3. Le Attività selezionate sulla base del presente Protocollo di Intesa potranno essere estese nel tempo, previa comunicazione da parte della Regione o dell'EGAM alla DG SuA e al Responsabile del Progetto, anche ad opzioni non selezionate all'atto della sottoscrizione dello stesso, senza la necessità di sottoscrivere un nuovo atto. Qualora detti aggiornamenti comportino revisioni tali da avere riflessi sotto il profilo finanziario, delle tempistiche e/o in termini di quantificazione degli indicatori, dovranno essere opportunamente motivati ai fini della relativa approvazione da parte del Responsabile del Progetto.

## **Articolo 2**

### ***(Finalità)***

1. Con il presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, ad avviare una collaborazione istituzionale per concorrere alla predisposizione del Piano d'ambito e della documentazione propedeutica all'affidamento del servizio idrico integrato (SII) – sulla base delle attività dettagliate e selezionate nella Check list di cui all'Allegato 2 – ai fini del soddisfacimento della condizione abilitante 2.5 per il SII, prevista nell'ambito del redigendo Accordo di Partenariato per la Politica di coesione 2021-2027.

## **Articolo 3**

### ***(Obiettivo specifico)***

1. Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato all'adozione delle iniziative idonee a garantire la condivisione, il reciproco scambio di informazioni nonché l'armonizzazione delle azioni da porre in essere, sulla base di un rapporto stabile di collaborazione tra le Parti, volto a garantire un più efficace collegamento tra le attività istituzionali di competenza.

## **Articolo 4**

### ***(Impegni delle Parti)***



1. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad individuare specifiche iniziative rispondenti alle finalità del presente Protocollo d'Intesa, nello spirito della massima collaborazione e nell'ottica del raggiungimento di risultati misurabili e da realizzare in tempi coerenti.
2. In particolare, il MATTM, rappresentato dal Direttore pro tempore della DG SuA, dr.ssa Maddalena Mattei Gentili, si impegna a:
  - supportare l'EGAM per lo svolgimento delle attività indicate nella Check list di cui all'Allegato 2, avvalendosi del gruppo di lavoro costituito dalla Sogesid S.p.A. per la Linea di Intervento 7, in qualità di soggetto attuatore del Progetto Mettiamoci in RIGA;
  - curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente atto;
  - assicurare il supporto tecnico, specialistico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nella Check list di cui all'Allegato 2.
3. La Regione si impegna a:
  - porre in essere ogni necessaria azione di propria competenza per consentire all'EGAM la predisposizione e adozione in tempi rapidi del Piano d'ambito e l'affidamento del servizio;
  - supportare l'EGAM nelle attività propedeutiche all'acquisizione delle informazioni e dati presso i comuni e soggetti presenti sul territorio detentori degli stessi;
  - monitorare lo stato di avanzamento delle attività che fanno capo all'EGAM;
  - esercitare i poteri sostitutivi, come riconosciuti dalle norme vigenti, in caso di inerzia da parte dell'EGAM nell'espletamento delle attività propedeutiche e funzionali alla pianificazione d'ambito e affidamento del servizio idrico integrato.
4. L'EGAM si impegna a:
  - assicurare, anche avvalendosi del supporto di cui al comma 2 del seguente articolo, che le attività di cui all'Allegato 2 si svolgano secondo le tempistiche massime previste nella progettazione di dettaglio predisposta dalla Sogesid S.p.A. (Progettazione esecutiva e Piani Annuali di Esecuzione), nonché sulla base del Cronoprogramma di cui al punto successivo;
  - trasmettere al MATTM, entro 15 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente atto, un Cronoprogramma dettagliato delle attività di supporto e accompagnamento richieste. Tale Cronoprogramma dovrà contemplare i principali step tecnico-progettuali e amministrativo-procedurali, con evidenza delle interdipendenze tra due o più Attività, Sub-attività e adempimenti prescelti, del numero degli output di cui è prevista la produzione (numero di Documenti tecnici) e delle relative date (mesi) di rilascio;





- segnalare alla Regione e al MATTM ogni possibile criticità che impedisca la realizzazione delle attività previste nell'Allegato 2 e che possa inficiare il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2;
- curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa;
- affiancare al gruppo di lavoro della Sogesid S.p.A. propri funzionari per la realizzazione congiunta e condivisa delle attività di cui all'Allegato 2 e, ove necessario, in particolare in fase di avvio delle attività, mettere a disposizione dello stesso le proprie strutture, necessarie per lo svolgimento delle attività;
- individuare dei propri referenti, con nota da inviare al MATTM-DG SuA, alla Regione e alla Sogesid S.p.A., che assicurino il necessario raccordo tra i livelli centrale e territoriale nell'espletamento delle iniziative.

### **Articolo 5** **(Copertura dei costi)**

1. La copertura dei costi necessari alla realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa è garantita a valere sulle risorse finanziarie della Linea di Intervento L7 del Progetto Mettiamoci in RIGA.

### **Articolo 6** **(Durata e Esecutività)**

1. Le Parti convengono che il presente Protocollo di Intesa è vincolante ed immediatamente esecutivo a partire dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al completamento delle Attività dettagliate in Allegato 2, secondo le tempistiche previste dal Cronoprogramma che dovrà essere trasmesso ai sensi dell'art. 4, co. 4, e che, in ogni caso, non potranno superare i 14 mesi a partire dalla data di approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PON Governance del Progetto Mettiamoci in RIGA modificato.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

---

**REGIONE MOLISE**  
**DIPARTIMENTO IV – GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**IL DIRETTORE**  
**ARCH. MANUELE BRASIELLO**

---



**ENTE DI GOVERNO D'AMBITO DEL MOLISE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - EGAM**  
**IL COMMISSARIO**  
**DOTT. MAURO DI MUZIO**

---

*Il presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.*